

Il colosso automobilistico ha realizzato a Monaco il nuovo simbolo architettonico della capitale bavarese

Il Friuli Venezia Giulia nel tempio della Bmw

Il gruppo Interna di Tavagnacco ha realizzato allestimenti per 3 milioni

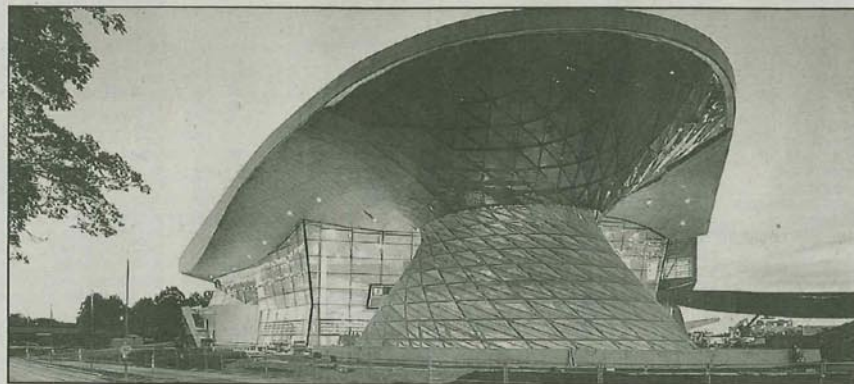
Dall'insiato

Giuseppe Palladini

MONACO DI BAVIERA C'è una buona parte di «made in Friuli» nel «Bmw Welt», l'avveniristico edificio che la casa motoristica bavarese ha inaugurato due settimane fa - di fronte al famoso grattacielo «a quattro cilindri» sede del gruppo e a qualche centinaio di metri dall'altrettanto famoso stadio olimpico - e che è destinato a divenire uno dei simboli architettonici della capitale della Baviera.

Vincendo la concorrenza di un'azienda austriaca e di una tedesca, il gruppo Interna di Tavagnacco (Udine), leader nel settore contract per l'hotellerie e i negozi di lusso (ma anche nell'allestimento di yacht e centri benessere), lo scorso febbraio si è aggiudicato una commessa di 3 milioni di euro, che in soli sette mesi ha portato a realizzare, all'interno del «Mondo Bmw», un intervento su tre aree: gli arredi del bistrot al primo piano, il ristorante internazionale e il *balcony* al secondo, il vip restaurant nonché la *board room* al terzo piano.

L'interior design di queste tre aree, in cui la parte ristorazione conta 370 posti, è firmato dallo studio olandese FG Stijl, vincitore di numerosi premi tra cui il «Best new design hotel 2005» per il College Hotel di Amsterdam, anche questo realizzato chiavi in mano da Interna Contract.



L'avveniristico «Bmw Welt» realizzato a Monaco di Baviera dallo studio Coop Himmelblau

«Alla fine di un'apposita gara - spiega Micaela Gilg, project manager per gli arredi di «Bmw Welt» - erano rimaste in gara Interna, un'azienda austriaca e una tedesca. Abbiamo scelto l'impresa friulana perché era l'unica che rispondeva pienamente a cinque requisiti: qualità, referenze, capacità tecnica, completezza dell'offerta e prezzo».

«Non eravamo i più economici - commenta Derna Del

Stabile, ad di Interna Group - ma siamo stati scelti per gli altri fattori. In Germania abbiamo infatti già realizzato importanti interventi per Daimler Chrysler, Volkswagen e Siemens. Quanto abbiamo portato a termine qui è un piccolo, grande successo per quella parte del Friuli Venezia Giulia che punta su innovazione e tecnologia».

A Interna Group la Bmw ha chiesto arredi speciali di

altissima qualità. «Per sfondare nel mondo - osserva Diego Travan, presidente di Interna Group - bisogna puntare su qualità e innovazione. Se vogliono imporsi sul mercato internazionale, molte aziende della regione devono quindi cambiare mentalità».

Ma questo cambio di mentalità è facilitato se c'è qualcuno che fa da apripista. «Anche le piccole imprese - sottolinea l'assessore regio-



Il ristorante internazionale, una delle tre aree del «Bmw Welt» realizzate dall'Interna Group di Tavagnacco.

nale alle attività produttive Enrico Bertossi - crescono se hanno altre più grandi che le guidano. Quello di Interna Group è un importante ruolo, educativo e di coordinamento, perché fa crescere le piccole aziende nella qualità, nell'innovazione e nell'internazionalizzazione».

Tornando al «Bmw Welt», l'avveniristico edificio, caratterizzato da un'imponente copertura ondulata in vetro e acciaio (14 mila metri quadrati) e da un «doppio cono», anche questo in acciaio e vetro, che regge una parte della struttura, è stato progettato dallo studio di architettura viennese Coop Himmelblau. La costruzione, assieme al rinnovo in corso del Museo Bmw e a modifiche alla fabbrica per renderla visibile al pubblico, raggiunge la notevole cifra di 500 milioni di euro.

L'affascinante struttura che domina l'Olympiapark è improntata alla luce, alla leggerezza e al dinamismo, ed è quanto di più aperto si possa immaginare. Sono infatti 850 mila i visitatori attesi nel giro di un anno. E mentre i clienti Bmw nell'area «premiere» ritirano qui le vetture ordinate dal concessionario «sotto casa», ricevendo una serie di servizi dedicati, i visitatori possono immergersi nel mondo Bmw, fare shopping, visitare mostre, conoscere le tecnologie più avanzate della casa bavarese, assistere a proiezioni e spettacoli.